

Personale Ata Nuovi tagli al Sud in sette anni persi 3.667 posti

ROMA - La dotazione organica complessiva di tutti i profili Ata scende a 203.456 lavoratori per il prossimo anno scolastico. Da settembre in Campania ci saranno 115 posti in meno (dal 2011 in complessivo sono 1.045), in Sicilia 73 (in sette anni persi mille posti). La Puglia subisce anch'essa dei tagli pesanti con 98 unità in meno a breve e 854 totali. Assistiamo, dunque, ad un decremento progressivo non giustificato dalla riduzione del tasso di natalità, perché le scuole del Sud e delle Isole sono anche quelle dove si continua a registrare il maggior numero di abbandoni scolastici. Anief, pertanto, rilancia i ricorsi per risarcire i 25 mila precari ogni anno chiamati a supplire in posti vacanti e disponibili, come gli altri 40 mila supplenti brevi che hanno diritto allo stesso trattamento economico del personale di ruolo attraverso l'assegnazione dei medesimi scatti stipendiali automatici. Nel frattempo, a Palermo si procede alla stabilizzazione del personale co.co.co.ee, precario da 18 anni, e si aspetta l'assunzione dei cento assistenti tecnici chiamati sempre al 31 agosto ma ancora non immessi in ruolo. Marcello Pacifico (presidente Anief): L'ultima Legge di Stabilità, se ha tutelato il caso dei cococo assunti per più di 36 mesi nella provincia di Palermo che effettuano quotidianamente il lavoro degli Ata, ha dimenticato il resto del personale Ata gestito direttamente dallo Stato e da anni assunto come supplente. Eppure, si tratta degli stessi lavoratori, presenti a partire dagli assistenti tecnici della provincia. Senza dimenticare che gli oltre 3.700 tagli effettuati negli ultimi anni vanno a colpire il medesimo personale Ata letteralmente ignorato dalla Buona Scuola del Governo Renzi, malgrado la sentenza della Consulta derivante da quella Mascolo C-22/13 della Corte di Giustizia europea.

